

# GERANNO STOP

ANNO LI, n. 200 - Marz. '22

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.



*Ripartire e ricompattarsi per riguadagnare la normalità perduta.*

*Finito l'obbligo della mascherina, il giorno 11-02-2022, si dovrebbe tornare alla normalità delle relazioni sociali e degli scambi. Il sorriso di un volto scoperto ha sempre facilitato qualsiasi gesto e relazione tra persone. Ma restiamo, dopo due anni di chiusura ed isolamento, ancora timorosi ed impauriti. Lo stesso risveglio della primavera imminente, ci invita a non restare chiusi, come le lumache nel proprio guscio. L'uomo ed il cristiano principalmente vivono esternando i propri sentimenti e la propria fede. Pasqua ci ridona il senso gioioso di partecipare ai giorni della Settimana Santa, ad evidenziare i giorni di lavoro e di festa. E la festa richiede la presenza di tutti.*

Prevenzione sul finanziamento della festa della Madonna del Cuore

## *Programmati 50 scudi nel 1856 e 60 nel 1861 per i festeggiamenti*

Per il finanziamento della solennità "della Madonna SS.ma del Cuore primaria in questo paese, e da cui riceviamo giornalmente favori e grazie", tra il 1856 e il 1861, si ipotizzano dall'Amministrazione Comunale nuovi canali di sovvenzionamento. Il Consiglio del 2 settembre 1856 propone di raccogliere la somma destinata ai festeggiamenti spalmandola sul "fuocatico", ossia esigendola con un'imposta da tutte le famiglie del paese, di modo che "con parsimonia tutti generalmente e non pochi" che erano soliti concorrere alla spesa, "e si toglierebbero le continue lagnanze che di malincuore fanno corrispondere (...), anche a furia di atti giudiziari, che è cosa sommamente scandalosa e da evitarsi per non compromettere il decoro e la delicatezza di un affare importante". Anche allora, vi era un Capo della festa o Festarolo (oggi Presidente del Comitato), al quale incombeva il gravoso compito di raccogliere le offerte, per il "fastidio di una noja qual è quella della riscossione che non può mai raggiungere la perfezione perché non si è mai dato che li pagamenti sieno stati fatti per l'intero, ciò che talora è stato causa di scapiti per pagare nell'urgenza che si doveva". Nella seduta, il Consiglio proponeva "che una volta esatto il denaro tramite il fuocatico, l'esattore comunale fosse obbligato a versare nelle mani del Capo Festarolo la predetta somma di scudi 50 un mese prima che avvenga la solennità di ciascun anno, affinché egli tenga pronto il materiale per far fronte alle spese, e la festa riesca senza angustie e inquietezze che amareggiavano un tanto giorno". Infine si suggeriva di stabilire

## **Ampliamento entrata del V.le Dante Alighieri-Bosco**

Per quasi due anni con alterne pause ed interruzioni, il picchio e la pala meccanica hanno battuto contro banchi di vera arenaria geranese color verde-azzurro, per ampliare il Viale D. Alighieri (Bosco-Morra dei Briganti-Fontana Ranne). Il lavoro eseguito dall'Impresa DA. MA. LO costruzioni di Cave, per un importo di €.418.000.00, sembra terminato, salvo la sistemazione del materiale di risulta gettato sul pendio della Giudea. Per chiamarsi "capolavoro", manca ancora la mimitizzazione in pietra del muro di sostegno in cemento e la rimozione del dente terminale del costolone che chiude la visuale dei palazzi. Per l'altro: complimenti!

## **Di buon'auspicio il Comitato della Festa della Madonna del Cuore**

Domenica 22/02, ore 16, a S. Maria, si è costituito, davanti al parroco il Comitato per i festeggiamenti in onore della Madonna del Cuore. Il Presidente eletto (ed applaudito) è stato Fubelli Antonello, che ha prescelto come vice Viotti Caterina, cassiera Viotti Giuseppina, segretari i giovani Bertoldini Luigi e Rapone Michela. Tutta la popolazione si stringe a loro per riaprire giornate di festa religiosa e sociale, da tempo impedita dalla pandemia. Coraggio ed auguri!

~~~~~  
oooooooooooooooooooooooooooooooooooo  
**PENSIERO DEL MESE**

“che tre giorni dopo lo svolgimento della festa, il festarolo fosse chiamato in pubblica adunanza(...), perché desse il rendiconto e venisse approvato. In tale maniera verrebbe l'altrui malignità sopita ed estinta, malignità che altre volte fu spinta fino a credere l'usurpazione di qualche somma di denaro, che avrebbe dovuto essere impiegata nella festa”. Così si sperava di porre fine “ai tanti abusi, maldicenze e calunnie che scoraggiscono li devoti, diminuiscono lo zelo, e fanno trionfare li cattivi, pronti sempre a seminar discordie, e ad insensibilmente corrompere il cuore e le anime dei fedeli”. La proposta approvata dal Consiglio, con 12 voti bianchi, non lo fu per la Presidenza di Roma e della Comarca, che non autorizzò “l'imposizione del focatico per sovvenzionare la festa”(ASR, Fondo Presidenza, 2/9/56). In seguito, il 28 agosto 1861, capita l'inconveniente, che per solennizzare la festa della Madonna del Cuore, erano stati previsti “60 scudi che dai devoti volontariamente si pagano al direttore della festa per soddisfare al pubblico genio ed alla volontà del clero”, ma siccome nella riunione del rendiconto, il direttore della festa sig. Pietro Paolo De Lellis non ha incassato che scudi 54, si propose che “in reintegro delle spese già fatte dal festarolo, fosse il Comune a versare i 6 scudi mancanti”. Ed il Consiglio vota all'unanimità, ma come è abitudine ormai, la Presidenza di Roma e Comarca boccia la decisione, poiché “stante la triste condizione della finanza comunale, sentenziò esser cosa più doverosa il pagare i debiti del Comune che impiegar denaro per feste, le quali poi in gran parte si riducono a pompa esteriore”(ASR, 28/09/1861). Nel frattempo, nel 1856, il dr. Nicola Lauriani, confratello, si è fatto promotore di una nuova macchina processionale, raccogliendo 100 scudi, poi integrati da altri 50 dalle Confraternite. Il *Secondo libro della Confraternita* (1860) (non essendoci pervenuto il *Primo*), si apre con la contabilità di ogni festa con la consueta cornice folkloristica, elencando: *infiorata, palloni aerostatici, luminarie con fiaccole, spari di mortai* (già in dotazione della Confraternita), *paratura chiesa e cappella della Piazza festoni di verde, banda musicale, tamburi, nettezza della Piazza dopo l'infiorata* (A. Santa Maria, *Secondo libro della Confraternita della Madonna del Cuore*, 1860). Il filo diretto della devozione arriva fino a noi: nel luglio 1867, la Madonna giunge in processione fino a S. Anatolia per scongiurare il colera (*si dona il reliquiario d'argento*); nel 1883, si costruisce l'Arco Gotico; nel 1905, di nuovo processione penitenziale a S. Anatolia per implorare la pioggia; nel 1915, ringraziamento per lo scampato terremoto (al quale, oggi, aggiungiamo i nostri del 2000); nel 1915-18 al 1939-44, vengono offerte le collane delle donne per il rientro dei soldati; nel 1929, nel 2° Centenario, erezione del tempietto con l'Immagine ed altare maggiore; nel 1948, altra processione a S. Anatolia, con la partecipazione dei comuni vicini, contro la siccità; e pittura della chiesa; nel 1979, 250° della venuta: pavimentazione in granito e zoccolo, modanatura in marmo e doppio allestimento infiorata; nel 1991: costruzione dell'organo; nel 2004, celebrazione del 275°:

“Può darsi non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla”(Martin Luther King)

pittura della chiesa e mobile della sacrestia,infiorate nella festa e alla fine di maggio.

Censi G.

SPORT + CALCIO + SPORT + CALCIO

# AS GERANO 1967

## FISCHIO FINALE



Le colonne sportive di Gerano Stop rischiano di tornare in bianco per il futuro prossimo. Da qualche settimana infatti l'ASGerano1967 è stata ritirata dal campionato di II Categoria 2021/2022. La questione ha scaturito dibattiti e diversi punti di vista sulla decisione spiegata direttamente dal Presidente Valerio Vigorito sui profili social della Società: "La decisione ovviamente non è stata presa in modo istintivo e frettoloso - spiega il Presidente che comunque ha ringraziato i ragazzi che hanno dato una mano ed il Mister - come potrebbe sembrare ma nasce da situazioni problematiche varie che si sono succedute nei mesi. Alcuni ragazzi sono venuti meno a degli accordi che erano stati presi ed altri non hanno avuto il rispetto che questa società storica e gloriosa merita". Al di là dei motivi per i quali auspichiamo qualora non fosse già avvenuto un incontro fruttuoso tra le diverse parti interessate (Società, Calciatori, Soci ed Istituzioni) che possa portare ad un approfondimento e ad un confronto

per una soluzione positiva magari già dalla prossima stagione, rimane la nuda cronaca. E questa cronaca racconta di un grosso rammarico nel non vedere più, speriamo per poco tempo, la squadra scendere in campo per difendere una lunga storia fatta di passione, attaccamento, valori e cultura dello sport. I tempi che viviamo ci hanno portato a stare più lontani, a perdere le occasioni di stare insieme e probabilmente l'entusiasmo di impegnarci. Reagire però è d'obbligo in tutti i settori specialmente per le comunità come la nostra che sono mosse dalla tradizione e dalla passione delle piccole e grandi associazioni. Tutti i tifosi e calciophili geranesi sperano al più presto di poter tornare a tifare per i nostri ragazzi ed i nostri colori. Forza Gerano, sempre!

Andrea Proietti

## I FUCILI CONTRO I CARRI ARMATI

\*\*\*\*\*

Dopo la pandemia del Covid-19 adesso è scoppiata la guerra: la Russia sta occupando l'Ucraina. Sia chi guida il carro armato, sia che stia a piedi per farlo saltare in aria sono giovani ragazzi ventenni. Non si sa se torneranno a casa dalle loro famiglie, madri, mogli e figli. Con la guerra la parola d'ordine è odiarsi! Senza conoscere minimamente il motivo, l'avversario, le intenzioni di chi comanda, quanto verrà distrutto e quanti saranno uccisi. La nostra coscienza cristiana propone e dona pace e solidarietà. Papa Francesco ha detto costernato

“Chi fa la guerra dimentica l'uomo!” *Gerano Stop*  
**OFFERTE EMERGENZA UCRAINA**

~~~~~





Collezione antiquaria citata nell' *Histoire de l'Art par les monumens* di Seroux d'Agincourt, e da altri autori: viene ricordato, tra l'altro, che lo stesso possedeva il prezioso Tetraevangelo greco con miniature, scritto dal calligrafo Teofilo datato 30/05/1985. Altri pezzi pregiati della sua Collezione, vengono richiamati in varie pubblicazioni. Viene rilevato ancora, che Lelli amava scrivere poesie e dipingere a olio, a tal proposito è a lui attribuito il quadro presente nel Palazzo del Sant'Uffizio – Cappella di San Pio V – Pala d'altare: "San Pio V e il miracolo del Crocifisso avvelenato". Infine, non può non ricordarsi che il Cardinal Joseph Fesch, zio di Napoleone Bonaparte, lo inviò alla direzione del Real Museo di Napoli. A conclusione di questa panoramica sul geranese don Giuseppe Lelli, sulla cui figura poco si è indagato (tra l'altro nel 2021 è stato il bicentenario della morte), confermo una notizia che avvalorata la tesi già avanzata (Giovanni Censi: *L'Infiolata di Gerano – Storia Devozione Folklore – 2003*), secondo cui don Giuseppe Lelli, per i suoi incarichi in Vaticano, oltre quelli ricordati, è anche Soprastante alla Fabbrica di San Pietro (cui spettava l'allestimento dell'infiorata dei SS. Pietro e Paolo), e i sicuri contatti con il fratello don Luciano Lelli, parroco di Santa Maria, potrebbe essere l'ispiratore (o potenziatore?) dell'introduzione dell' INFIORATA in onore della Madonna del Cuore. Il Lelli è documentato a Roma già dal 1769, quindi i tempi corrispondono (S. Moretti "Sulle tracce di Bisanzio, pag 66). Ma veniamo ad un'altra notizia da non trascurare: "Dalla documentazione conservata presso l'Arch. di Stato di Roma (Giunta di Stato – 1799-1800, b.2, fasc. 31, f. 92), apprendiamo che alla fine del 1799 Lelli abitava in Borgo Vecchio sopra il Pittore Conca. Il pittore menzionato è Tommaso Conca, nipote del più famoso Sebastiano, che tra il 1785 e il 1799 abitò nella parrocchia di Santo Spirito in Sassia. Tra i suoi ritratti si conserva una copia di un quadro raffigurante un "Abate archeologo" (Magazzini della Pinacoteca Vaticana). Non è escluso che l'uomo del ritratto possa identificarsi proprio con il Lelli". Dunque, Giuseppe Lelli e Tommaso Conca abitano vicini, si conoscono e si frequentano, e sicuramente avranno parlato del dipinto che si trova a Gerano. Non è escluso, quindi, che l'idea di una Infiolata, per onorare la Sacra Immagine, possa essere nata proprio in quel periodo. E' una ipotesi. Seguono ulteriori ricerche.  **Dr. Spagnuolo Enrico**

## SCHEDA LETTERARIA

# La neve



" I grandi troveranno il modo di consumare il forzato riposo impegnati in interminabili partite a carte. Pochi impegnati nel poker, nella stoppa o nella più azzardosa zecchinetta. Le cantine la sera si riempiranno dei soliti avventori. Quando saranno ebbri la maligna alchimia dell'oste farà sì che nel bicchiere la gradazione si riduca con aggiunta dell'acqua nell'interesse suo e della salute dei clienti Nel Bosco, vicino alla Piazza, subito dopo l'ingresso alla "villetta" (oggi Caserma dei Carabinieri e Colonia), i soliti incalliti giocatori di *morra* emettendo suoni più che parole, gesticolando le dita, strillano numeri che solo loro comprendono. Più tardi, in fila, come soldati faranno ritorno alla cantina di *Lisandro* o *Tomasso* per la consumazione della vittoria.

Calate le luci della sera zio è tutto preso nel piccolo spettacolo pirotecnico che con me ogni sera della mia permanenza a Gerano avrà predisposto per me. I vicini a conoscenza dell'abitudine sono già alla finestra. Tutto è pronto. Con una lunga canna, alla punta della quale è stato acceso un piccolo fuoco, io con la mano presa tra quella di zio Luigi incendio la girella. Per oggi la festa è finita. Domani sarà un altro giorno.

Non per tutti però la neve sarà gioco e divertimento. Nelle stalle ci sono le bestie da accudire. Le vacche attendono la mungitura e le brocche piene di latte debbono essere trasportate fino ai lontani punti di raccolta lungo la via Provinciale.

**Luigi Pisanelli, *Le orme*, pp 80-81).**

## TEMI QUADRI INFIORATA

### In onore della Madonna del Cuore-2022 (293° anniversario) : 1)

Rosone con cuore; 2) Nome di Maria; 3) Quadro riservato al gruppo ospite (Città di Fucecchio); 4) Transizione ecologica: nuova sostenibilità ambientale, sociale ed economica; 5) Omaggio ad Antonio Canova nel 200° dalla scomparsa; 6) 2022, Anno Europeo della gioventù; 7) Ricordo di Falcone e Borsellino (a 30 anni dalle stragi di Capaci e via d'Amelio); 8) Procida, capitale italiana della cultura, 2022. N.B.: la disposizione dei quadri è puramente indicativa. Tutti gli interessati sono invitati a presentare i loro bozzetti. (Pres. G. Infioratori, M. Cacciaguerra)

## NOTIZIE DAL COMUNE

Dopo la recrudescenza del numero dei contagi da Covid 19 che abbiamo dovuto affrontare alla fine dello scorso anno e nelle prime settimane del 2022, eravamo in vista della fine delle restrizioni e del ritorno graduale alla normalità. Grazie alla potente ed efficiente campagna vaccinale su tutto il territorio nazionale il numero dei contagiati ha subito un calo crescente e cospicuo anche sul nostro territorio unitamente a sintomatologie molto più leggere rispetto alle ondate precedenti. Purtroppo, un altro fantasma dei tempi passati, la guerra, ha bussato alle porte della nostra società. Siamo passati dalle trincee domestiche e relazionali dovute all'isolamento per la pandemia alle trincee di un conflitto che è scoppiato nel cuore dell'Europa e che ci ha riportato indietro nei ricordi dei nostri nonni ma in una realtà drammaticamente attuale. Una trincea che contrappone fratello a fratello, che divide padri dai figli, che allontana famiglie intere dai loro luoghi e le catapulta, nel giro di poche ore, nell'incertezza più assoluta. Abbiamo organizzato a tal proposito una raccolta di materiale di prima necessità che verrà consegnato al più presto per aiutare le popolazioni in fuga. Nel contempo, anche se le immagini di guerra sono presenti ovunque abbiamo cercato di ripartire con le iniziative del Carnevale per i più piccoli con una festa sotto il portico comunale piena dei sorrisi dei bambini. E'

%%%%%%%%%

## *ANGOLO POETICO*

### Tempu de revigliàrese

Lo rosa della villaggine

frurita

da lo ramàtu alla fratta  
de sammuchi nsunnuliti,  
dàu jocchi alle toppe de muschiu  
le scorzapignate

e glju ggigliu viola

nnaffiàtu d'abbrile,

mocio mocio

colora la prona della pèntema.

Tra le pèrzeca nfiore,

pàssari scoazinzure e meruli

bbàttanu i ferri,

nzèmmor' alla cornacchia che sgraffia

crocchiènno

ju spècchiu sirinu

della vallata.

%%%%%%%%%(Unu de Chissi)%%%%%%%%



%%%%%%%%%

partita la seconda trance di buoni spesa e rimborsi per le utenze domestiche per aiutare le famiglie in difficoltà a causa degli effetti economici della pandemia. Posizionati inoltre i nuovi posaceneri nel territorio comunale con la preghiera di utilizzarli correttamente al fine di tutelare l'ambiente. Terminati i lavori per la messa in sicurezza in via della Costa e stanno terminando ulteriori importanti adeguamenti in via Fontana di Leo e via Folcara. Pronta e fattiva la collaborazione con il Comitato Festeggiamenti per la Madonna del Cuore e con il neo-eletto Presidente Antonello Fubelli al quale rivolgiamo le nostre congratulazioni e auguri di buon lavoro. Stiamo cercando di tornare ad una vita normale e il più possibile serena ma è necessario lavorare in un'unica direzione: la pace, il bene più prezioso

